

LE NOSTRE DIECI ISTANZE D'ARENCO

Il 5 ottobre, come preannunciato nel numero di settembre di questo giornale, Roberto Ciavatta ha consegnato alla Reggenza le Istanze d'Arenco della Don Chisciotte.

A differenza di quanto scritto allora, però, le istanze presentate non sono state le 15 segnalate, ma le abbiamo ridotte a dieci: alcune delle rimanenti 5 erano già state presentate e bocciate in passato, una (quella dei dispenser di detersivi alla spina) l'ha presentata Raniero Forcellini dell'Associazione Micologica, e quindi abbiamo sottoscritto quell'istanza assieme a lui, e altre 3 le abbiamo rimandate perché dovevano essere suddivise in circa 3 istanze ognuna, per via della loro complessità, e questo avrebbe fatto lievitare il numero delle nostre istanze.

Riportiamo quindi i quesiti delle 10 istanze presentate, e vi chiediamo di vigilare nei prossimi mesi affinché vengano approvate in parlamen-

to.

Ecco le istanze:

1. Si chiede che vengano installati in Repubblica dei distributori di latte fresco (appena munto, o "a crudo") denominate "self service milk machine", in cui poter riempire bottiglie in vetro di proprietà dell'utilizzatore, possibilmente in luoghi strategici e facilmente accessibili.

2. Si chiede che su tutti i computer della pubblica amministrazione allargata vengano installati sistemi operativi con software "Open Source", gratuito e reperibile online.

3. Si chiede che venga esplicitamente vietata la possibilità di ricorrere, per ruoli di ordinaria e straordinaria amministrazione, a consulenti esterni nella pubblica amministrazione allargata che già percepiscano uno stipendio o una pensione in un qualsiasi stato estero, come del resto vietato anche dall'art. 18 della L. 131/2005.

Quanto richiesto si ritiene conforme alla vigente Legge Organica.

4. Si chiede che le notifiche di pagamento alle attività private vengano inviate dall'Ufficio Tributario con cadenza regolare, e al massimo cumulativamente una volta al mese. Si chiede inoltre che la spedizione venga effettuata tramite posta ordinaria (o in alternativa, su richiesta del ricevente, tramite e-mail), e che venga sancito il principio per cui il mancato ricevimento delle suddette notifiche



non esula l'attività dal pagamento della somma dovuta alle casse dello Stato alla scadenza mensile fissata.

5. Si chiede che tutte le caldaie a gasolio ancora oggi in uso nei pubblici uffici vengano sostituite con caldaie di ultima generazione a metano o co-generatori.

6. Si chiede che venga applicata la direttiva europea 76/93 sulla certificazione energetica degli edifici, fissando una soglia massima di consumi consentiti per il riscaldamento degli ambienti in 7 litri di gasolio (o 7 metri cubi di metano) al metro quadrato calpestabile l'anno. Le licenze per la costruzione di nuovi edifici e per la ristrutturazione di quelli vecchi dovrebbero essere rilasciate solo previa certificazione del rispetto di questa soglia di consumi. A tal fine andrebbero favorite le aziende che garantiscono contratti di ristrutturazione energetica col metodo "ESCO" (Energy Service Company), ovvero effettuate a spese di chi le realizza e ripagate dal risparmio economico che ne ricava l'utilizzatore;

7. Si chiede che vengano promulgati i decreti attuativi per dare seguito all'incentivazione di produzione distribuita di energia elettrica e termica estendendo a tutte le fonti rinnovabili e alla microgenerazione diffusa (sistemi solari termici, fotovoltaico, vernici elettriche ecc) la normativa del "conto energia", prevedendo contributi statali per i privati che installino queste tecnologie attraverso una detraibilità dalle imposte che copra fino al 70% della spesa complessiva.

8. Si chiede che tutti i mezzi, sia di proprietà che in uso, della Pubblica Amministrazione allargata (fatti salvi ovviamente i mezzi di soccorso e quelli delle forze dell'ordine) vengano sostituiti da mezzi alimentati in via preferenziale con tecnologia elettrico/foto-voltaica, o in subordine con mezzi alimentati a metano o a gpl. Detta sostituzione dovrebbe essere graduale (ogni mezzo dovrebbe essere sostituito qualora lo si sarebbe comunque sostituito), e dovrebbe partire da quei mezzi che la pubblica amministrazione utilizza ma di cui non è proprietaria al termine delle scadenze contrattuali d'affitto (ad esempio le auto usate dalle PP.TT).

9. Si chiede che venga inibito il volantaggio attraverso la pratica del "silenzio - dissenso", di modo che riceva materiale pubblicitario solo chi ne fa espressa richiesta, attraverso l'aumento delle tariffe ed una concomitante abolizione delle esenzioni per il pagamento delle spese di spedizione di cui attualmente godono alcuni enti istituzionali.

10. Si chiede che le graduatorie delle liste di avviamento al lavoro depositate presso l'ufficio del lavoro vengano pubblicate online in modo integrale ed aggiornate ad ogni modifica, garantendo in tal modo la dovuta trasparenza della valutazione delle priorità.

Il testo completo, con le premesse e gli scopi di queste istanze, è visionabile sul nostro sito all'indirizzo www.associazionedonchisciotte.org/istanze_arenco_ottobre_2008.htm

A.C.D.C.

